

cidente; un articolo di Camille Bellaigue, *Corneille à Rome* (nel *Gaulois* del 30 agosto 1912), non verrà inteso di certo nel senso che Corneille sia stato a Roma, ma potrebbe trattare di chi sa quali rapporti sconosciuti, mentre il titolo giusto sarebbe stato: « Rome dans l'œuvre de Corneille », e si può ripetere l'osservazione del compianto Toldo al Del Balzo: « crede che Pietro Corneille s'ispiri all'arte nostra perchè mette in scena *Horace*, *Cinna* e *La mort de Pompée...* ». Oppure: *Une aïeule de la « Dame aux camélias »*, *Lauretta Pisana et Marguerite Gautier* (nel « Bulletin de la Société d'Histoire du théâtre », XI, 1912): ma Lauretta Pisana ci riporta semplicemente a « Les amours de Milord Edouard Bomston » del Rousseau, il complemento della *Nouvelle Héloïse*; ecc. ecc.

Per la letteratura contemporanea, l'indagine sconfinava nella cronaca: basti pensare alle rappresentazioni del *Martyre de Saint Sébastien* del D'Annunzio, ed alla varia fortuna ch'ebbe in Francia, prima e dopo l'esilio, il poeta; il lettore troverà pochi indizi, quasi ai margini della ricerca.

Quanto all'ordine delle schede, mi sono attenuto a vasti gruppi, piuttosto sommarii, con riprese ed intrecci inevitabili: in realtà, una bibliografia di questo genere è comandata dall'indice, che n'è la vera guida e compensa gli strappi della trama.